

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

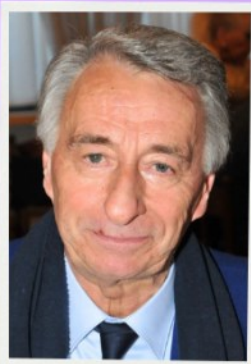
Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Giovanni Mellano
Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
Borgo San Dalmazzo

IL RUOLO DELLE DONNE DURANTE LA GRANDE GUERRA, LA MOSTRA

Fino al 23 marzo 2024, presso la Biblioteca Civica "Anna Frank" in Via Boves 4 a Borgo San Dalmazzo (CN). Una Comunità che ricorda è viva

È stata inaugurata giovedì 7 marzo 2024 (sarà aperta fino il 23 marzo), alla presenza di istituzioni civili, amministrative, sportive e sociali la mostra "Il ruolo delle donne durante la Grande Guerra", curata e realizzata dalla professoressa Maria Canale.

L'esposizione è stata ideata per raccontare vicende di donne che hanno vissuto uno dei più atroci conflitti bellici, e che non hanno ottenuto il giusto ri-

conoscimento delle Storia. È stata voluta e concretizzata dal Comune di Borgo San Dalmazzo (CN) presso la Biblioteca Comunale "Anna Frank" per commemorare la festa dell'8 Marzo di tutte le donne.

Il Panathlon Club di Cuneo, insieme all'Associazione Donne per la Granda, al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, al CONI Regionale, alla Sezione L. Pellin dei Veterani dello Sport di Cuneo, è stato patrocini-

La serata ha voluto omaggiare la ricorrenza dell'8 marzo, più propriamente definita "Giornata internazionale della donna", le cui origini risalgono proprio all'inizio del secolo scorso



IL RUOLO DELLE DONNE DURANTE LA GRANDE GUERRA a Borgo San Dalmazzo (Cn)



La Comunità Locale
Wigwam
Borgo San Dalmazzo



Il taglio del nastro alla Mostra dell'autrice Prof.ssa Maria Canale con la Sindaca di Borgo S. Dalmazzo e la campionessa di Ginnastica ritmica Maria Rosa Rosato Panathlon d'oro del Club di Cuneo presso la Biblioteca "Anna Frank"

nante di questa iniziativa.

Successivamente all'inaugurazione, i Soci del Sodalizio si sono trasferiti per l'abituale incontro/conviviale alla Ruota 2 di Andonno, insieme alla Professoressa **Maria Canale** (autrice della Mostra) e **Adriana Balzarini** (Consigliere del Panathlon Distretto Italia e autrice di libri con prota-

goniste le donne nello sport). Ospiti gli amministratori locali: la Sindaca di Borgo San Dalmazzo **Roberta Robbione**, la Vice Sindaca **Clelia Imberti**, e il Sindaco di Entracque **Gian Pietro Pepino** intervenuto per ricordare i "Giochi Nazionali Invernali

Special Olympics", in corso in questi giorni in Val Gesso.

La serata ha voluto omaggiare la ricorrenza dell'8 marzo, più propriamente definita "Giornata internazionale della donna", le cui origini risalgono proprio all'inizio del secolo scorso, poco prima degli eventi narrati dalla Mostra.

Gli interventi delle relatrici e de-



L'introduzione del Presidente del Panathlon Club di Cuneo Giovanni Mellano alla serata ufficiale con i protagonisti la Prof.ssa Maria Canale autrice della Mostra, Adriana Balzarini Consigliere nazionale del Panathlon Distretto Italia, La Sindaca Roberta Robbione di Borgo S. Dalmazzo, la Vice Sindaca Clelia Imberti, il Sindaco di Entracque Gianpietro Pepino





Comune di
Borgo San Dalmazzo



IL RUOLO DELLE DONNE DURANTE LA GRANDE GUERRA

MOSTRA FOTOGRAFICA



La mostra fotografica è stata realizzata a cura della professoressa Maria Canale nell'ambito del programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è dedicata al ruolo delle donne durante la Grande Guerra e nasce dalla volontà di mettere in evidenza il fondamentale apporto dato dalle donne durante la Grande Guerra, attraverso i più disparati incarichi, sia al fronte che nelle retrovie.

gli invitati, che hanno dimostrato vasta ed approfondita conoscenza della questione femminile, le sue tragicità sia per quanto riguarda il mondo sportivo che per il sociale in generale, hanno dato modo di riflettere su quanto sta succedendo in questi anni, lasciando però una viva speranza

BIBLIOTECA CIVICA "ANNA FRANK"

Inaugurazione: giovedì 7 marzo 2024 - ore 17:30
- la mostra rimarrà visitabile in orario di apertura della Biblioteca dal 7 al 23 marzo 2024 -





con il patrocinio di







per gli anni che hanno da venire.

La mostra è ospitata presso la Biblioteca Civica "Anna Frank" in Via Boves 4 dal 7 al 23 marzo 2024 in orario di apertura della biblioteca: dal martedì al venerdì ore 9:30-12:30 / 15:00-19:00 il sabato ore 9:30-12:30 ■

© Riproduzione riservata



MESSAGGIO DELL'INTERNATIONAL WOMAN SUFFRAGE ALLIANCE

da: *"Jus Suffragii. Monthly organ of the International Woman Suffrage Alliance"*,
vol. 8, n. 13, Settembre 1914

Noi, le donne del mondo, vediamo con apprensione ed angoscia la situazione presente in Europa che rischia di coinvolgere l'intero continente, se non l'intero mondo, nei disastri e negli orrori della guerra. In questa terribile ora, quando il destino dell'Europa dipende da decisioni che noi donne non abbiamo il potere di formare, noi, assumendo le responsabilità che ci vengono dall'essere madri delle generazioni future, non possiamo rimanere passive. Benché siamo sul piano politico prive di potere, richiamiamo con forza i governi e coloro che questo potere detengono nei nostri differenti paesi ad allontanare il pericolo di una catastrofe che non avrà paragone. In nessuno dei paesi immediatamente coinvolti nella minaccia della guerra le donne hanno il potere diretto di controllare i destini del loro paese. Esse si trovano sul margine di una posizione pressoché insostenibile, vedere le case, le famiglie, i figli soggetti non soltanto al rischio ma alla certezza di un immane disastro che esse non possono in nessun modo allontanare o impedire. Qualunque ne sarà il risultato, il conflitto lascerà l'umanità più povera, segnerà un passo indietro nel progresso della civiltà e costituirà un grande scacco nel graduale miglioramento delle condizioni delle grandi masse e delle persone da cui dipende il reale benessere delle nazioni. Noi donne di ventisei paesi, che ci siamo unite nell' "International Woman Suffrage Alliance" con l'obiettivo di ottenere strumenti politici per condividere con gli uomini il potere che determina il destino delle nazioni, ci appelliamo a voi perché non lasciate tentato nessun metodo di conciliazione o di arbitraggio per risolvere le controversie internazionali, nessun metodo che possa aiutarci a prevenire l'annegamento nel sangue di metà del mondo civilizzato.

ABBAZIA DI SAN DALMAZZO (CN)

L' Abbazia benedettina di San Dalmazzo, fondata alla confluenza delle Valli Gesso, Vermenagna e Stura (nei pressi di Cuneo) è oggi racchiusa nel centro abitato che prende il nome dal celebre santo, Borgo San Dalmazzo, ben più esteso rispetto

all'antico insediamento medievale.

Le origini

La prima chiesa paleocristiana venne eretta alle porte del borgo, in corrispondenza della necropoli romana, intorno al VI secolo d.C. La sua scoperta fu dovuta al ritrovamento nell'ambito dell'area cimiteriale, ormai in disuso, di lastre di sepolture e di

parti dell'edificio, in particolare modo componenti della struttura muraria dell'abside, mentre della pavimentazione interna non si sono conservate tracce. Alcuni anni più avanti, tra il 701 e il 712, fu fondato il primo vero e proprio complesso abbaziale per diretto impulso del re Ariperto II, come dimostrato da alcune decorazioni scultoree risalenti all'VIII secolo. Qui, poco tempo dopo, venne traslato il sepolcro di san Dalmazzo.

Età Medievale

Le prime attestazioni dell'abbazia risalgono al 902 d.C. con il diploma di Ludovico III del Sacro Romano Impero.

Durante il IX secolo il culto del santo era in piena espansione e l'abbazia





Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo (Cn)

era visitata giornalmente da numerosi pellegrini che si recavano a *Pedona* anche per attività commerciali. Tuttavia, il secolo successivo vide il trasferimento del corpo del santo a Quargnento, con il conseguente declino del cenobio. Una parte delle reliquie tornò a Borgo San Dalmazzo nel 1176.

Un documento prezioso giunto ai nostri giorni è la bolla concessa da papa Innocenzo IV all'abate Anselmo, risalente al 1246 e ora conservata presso l'archivio della curia di Mondovì, che elenca tutte le dipendenze dell'abbazia: il documento mostra un patrimonio ridotto rispetto al passato ma ancora consistente.

Nel XV secolo l'istituzione era ormai in crisi e perciò l'abbazia fu unita in via definitiva con la mensa vescovile di Mondovì nel 1438.

Dal Tardo Medioevo fino ad oggi

Nella metà del XVI secolo i francesi occuparono Borgo, fortificando il monastero e danneggiandolo gravemente, come chiaramente detto nella descrizione del vescovo Gerolamo Scarnapi durante la sua visita pastorale del 1583, quando si era ormai avviata una più corretta gestione del patrimonio ecclesiastico.

Negli anni successivi si tentò in ogni modo di rin-

vigorire il culto del santo con pubblicazioni sulla sua vita ma anche e soprattutto con la ricognizione delle reliquie e con la costruzione di una nuova teca argentea per un frammento del cranio nel 1594.

Nel 1636 vi fu l'ultima solenne traslazione del sepolcro del santo nella cappella sopraelevata. Agli inizi del XVIII secolo, per volontà del vescovo Gianbattista Isnardi del Castello, si avviò il radicale restauro del monastero e proprio a quegli anni risalgono i primi ritrovamenti di materiali archeologici romani e alto medievali. (Fonte: Wikipedia)

TESSERAMENTO 2024

Per sostenere e promuovere azioni concrete che possano contribuire a soluzioni, seppure in piccola parte per il miglioramento della qualità sociale della vita e della Comunità Locale in cui viviamo



SOCIO INDIVIDUALE
quota iscrizione annuale
25,00 Euro



SOCIO SOSTENITORE
INDIVIDUALE O AZIENDA
quota iscrizione annuale
100,00 Euro



Con l'iscrizione ricevi in omaggio i Wigwam Cheque
n. 50 socio individuale
n. 100 socio sostenitore